

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA

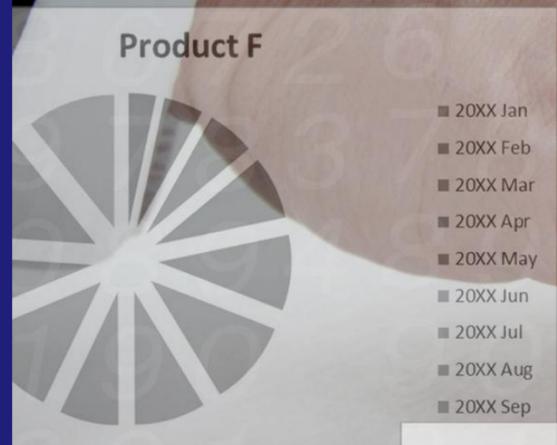
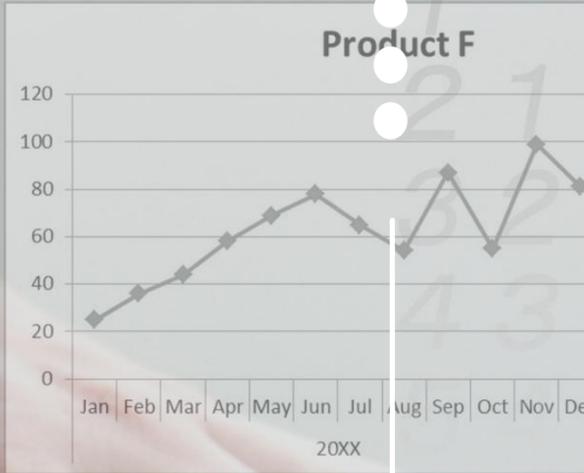
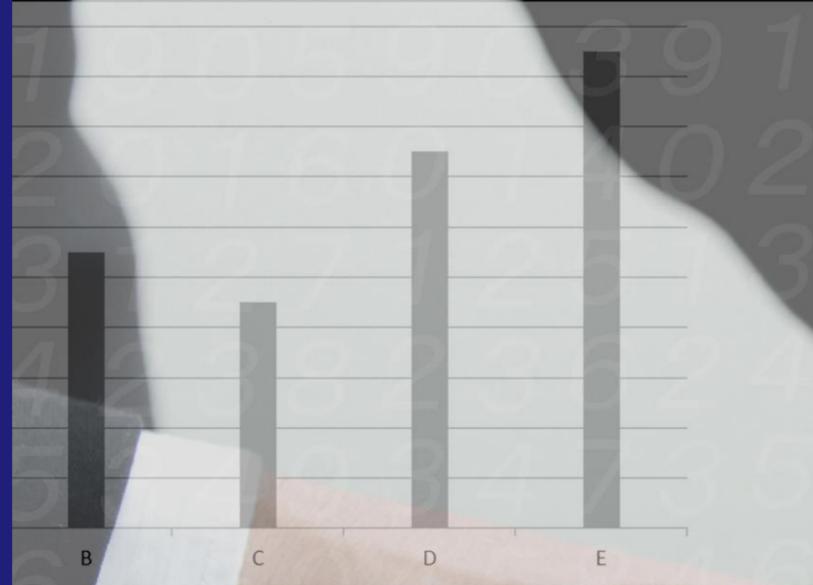
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

PIANIFICAZIONE AZIENDALE

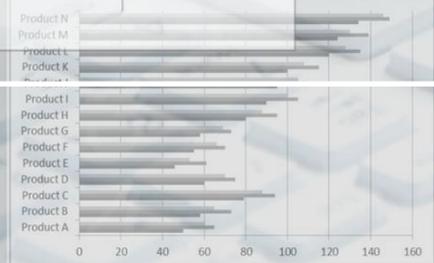
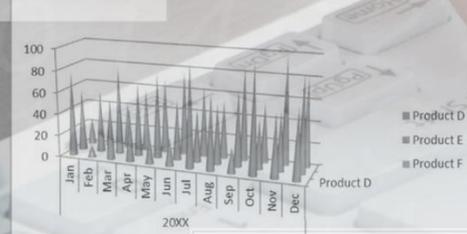
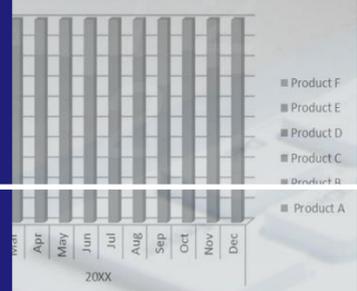
Prof Guido Ortolani

Lezione n.3 del 03.03.2025

Richiamo Pre- Requisiti Sistemi Informativi Aziendali, Rendicontazione e Analisi parte 2



	JAN	FEB	MAR	APR	MAY	JUN	JUL	AUG	SEP	OCT	NOV	DEC	SUM
Product A	12,897	17,283	45,875	45,826	45,869	45,786	45,785	47,856	47,580	45,786	45,021	14,586	460,150
Product B	879	38,394	325	2,354	2,546	56,984	35,214	21,452	25,547	25,647	25,471	34,751	269,564
Product C	9,873	8,475	1,475	5,687	5,647	14,756	4,586	10,214	12,358	14,752	32,569	36,541	156,933
Product D	5,436	8,736	22,068	45,639	2,145	2,654	3,215	14,758	15,784	12,659	26,541	69,521	229,746
Product E	1,287	9,685	1,475	1,254	22,659	66,985	54,783	6,541	14,758	14,752	78,410	11,002	283,591
Product F	3,653	45,861	2,658	5,698	14,756	45,789	56,481	1,452	2,254	2,569	2,654	5,478	200,303
Product G	3,482	56,984	25,694	45,214	25,687	32,540	22,654	11,447	32,140	32,147	23,369	65,391	377,029
Product H	356	251	21,478	12,646	1,457	2,156	14,762	65,249	52,147	52,140	50,350	21,456	294,448
Product I	9,865	10,026	54,786	12,895	26,598	24,785	6,954	14,758	14,560	14,365	4,599	10,256	204,247
Product J	87,364	4,587	2,542	14,756	15,754	45,689	17,589	65,892	65,891	62,587	23,658	14,785	421,094
Product K	65,342	38,588	15,478	65,984	55,482	45,780	1,547	26,544	47,581	14,859	14,759	15,785	405,739
Product L	2,893	1,475	1,854	14,785	21,456	20,015	45,782	26,547	11,485	11,564	36,521	32,569	226,746
Product M	99	3,256	225	3,658	3,478	5,698	6,652	1,658	6,524	3,256	4,587	5,678	44,769
Product N	38,274	1,475	26,568	26,854	12,598	14,752	14,756	45,712	10,475	10,045	10,125	12,365	223,999
Product O	39,485	2,685	12,478	14,759	14,759	23,659	57,842	26,540	65,840	62,584	63,956	62,358	446,955
Product P	763	268	2,548	258	269	568	623	662	546	236	421	129	7,281
Product Q	65,342	6,547	6,678	6,594	3,248	3,214	1,579	4,579	2,168	2,174	2,695	6,587	110,396
Product R	6,544	56,998	54,789	14,756	45,689	14,578	4,785	3,354	1,368	1,365	1,475	3,568	209,269
Product S	75,648	14,756	22,659	35,896	12,557	3,254	14,587	14,789	56,478	56,330	52,694	10,256	369,904
Product T	16,398	2,589	1,246	1,578	56,984	12,478	69,850	25,698	12,457	12,789	15,684	14,758	239,511
Product U	12,893	1,475	1,475	1,568	14,576	12,579	21,025	11,224	66,142	62,514	63,542	66,259	335,272
Product V	4,567	658	268	468	2,156	2,659	5,237	2,751	1,475	1,023	1,598	5,684	28,534
Product W	3,958	4,269	2,546	32,548	10,250	15,748	15,478	12,658	65,101	26,540	26,475	32,568	248,129
Product X	3,908	3,568	14,875	1,458	4,578	32,165	6,598	6,547	2,020	2,699	3,620	6,954	88,990
Product Y	2,034	20,489	2,569	25,685	2,859	22,295	11,475	14,578	41,785	41,758	45,874	48,762	279,903





Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

III - Immobilizzazioni finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

- I) Rimanenze
- Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
- II) Crediti
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- IV - Disponibilità liquide

Passività e Patrimonio Netto

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni

III - Riserve di rivalutazione

IV - Riserva legale

V - Riserve statutarie

VI - Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata nell'esercizio

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D) DEBITI

E) RATEI E RISCONTI

conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) Altri ricavi e proventi

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento di beni di terzi
- 9) Per il personale
- 10) Ammortamenti e svalutazioni:
- 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) Accantonamenti per rischi
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

- 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
- 21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO



NUOVE SOGLIE (Decreto Legislativo n. 125 del 2024)

2 su 3 di tali parametri non devono essere superati (nel primo esercizio o successivamente per 2 esercizi consecutivi) per accedere alle semplificazioni previste per microimprese e piccole imprese.

PARAMETRI

MICROIMPRESE



ABBREVIATO



ORDINARIO



TOTALE ATTIVO STATO PATRIMONIALE

fino a euro
220.000

fino a euro
5.500.000

oltre euro
5.500.000



TOTALE RICAVI

fino a euro
440.000

fino a euro
11.000.000

oltre euro
11.000.000



NUMERO MEDIO DIPENDENTI

fino a 5

fino a 50

oltre 50



- Stato patrimoniale abbreviato
- Conto Economico Abbreviato
- Annotazioni



- Stato patrimoniale abbreviato
- Conto Economico Abbreviato
- Nota Integrativa abbreviata



- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario



RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

L'applicazione del criterio consiste nella riclassificazione dei valori di bilancio sulla base della loro realizzabilità. Si fa riferimento a un orizzonte temporale di 12 mesi quale discriminante nella locazione tra il breve e il medio lungo termine

LA RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIEGHI SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO LE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO DEVONO ESSERE RICONDOTTE IN VIA ESCLUSIVA ALLE ATTIVITÀ CORRENTI O ALLE ATTIVITÀ NON CORRENTI



Riclassificazione dell'attivo

A) Crediti verso soci	
- parte richiamata oltre 12 mesi	Attività non correnti
- parte richiamata entro 12 mesi	Attività correnti

Riclassificazione dell'attivo

B) Immobilizzazioni	
I) Immateriali	Attività non correnti
- scadenti entro 12 mesi e non rinnovate	Attività correnti
- destinate alla vendita entro 12 mesi	Attività correnti
II) Materiali	Attività non correnti
- destinate alla vendita entro 12 mesi	Attività correnti
III) Finanziarie	Attività non correnti
- destinate alla vendita entro 12 mesi	Attività correnti
- crediti finanziari esigibili entro 12 mesi	Attività correnti

Riclassificazione dell'attivo

C) Attivo circolante	
I) Rimanenze	Attività correnti
- con rotazione superiore a 12 mesi/obsolete	Attività non correnti
II) Crediti	Attività correnti
- crediti esigibili oltre 12 mesi	Attività non correnti
III) Att. finanziarie non immobilizzate	Attività correnti
IV) Disponibilità liquide	Attività correnti
D) Ratei e risconti	
- ratei e risconti annuali	Attività correnti
- risconti pluriennali	Attività non correnti

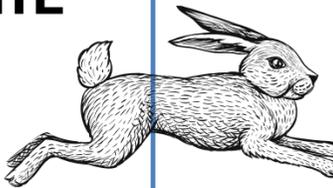
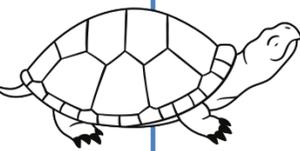
Riclassificazione delle fonti

A) Patrimonio netto	
B) Fondi per rischi e oneri	
- parte in scadenza oltre 12 mesi	Passività non correnti
- parte in scadenza entro 12 mesi	Passività correnti
C) Fondo per il TFR	
- parte in scadenza oltre 12 mesi	Passività non correnti
- parte in scadenza entro 12 mesi	Passività correnti
D) Debiti	
- debiti in scadenza oltre 12 mesi	Passività non correnti
- debiti in scadenza entro 12 mesi	Passività correnti
E) Ratei e risconti passivi	
- ratei e risconti annuali	Passività correnti
- risconti pluriennali	passività non correnti

Riclassificazione dell'attivo

C) Attivo circolante	
I) Rimanenze	Attività correnti
- con rotazione superiore a 12 mesi/obsolete	Attività non correnti
II) Crediti	Attività correnti
- crediti esigibili oltre 12 mesi	Attività non correnti
III) Att. finanziarie non immobilizzate	Attività correnti
	Attività correnti
D) Ratei e risconti	
- ratei e risconti annuali	Attività correnti
- risconti pluriennali	Attività non correnti

La riclassificazione dello stato patrimoniale con il criterio Finanziario: gli impieghi

LIQUIDITA' IMMEDIATE (Li)	ATTIVO CORRENTE 
LIQUIDITA' DIFFERITE (Ld)	
DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO (Dm)	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Im)	ATTIVO IMMOBILIZZATO 
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Sommatoria =	TOTALE CAPITALE INVESTITO (Ci)

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale con il criterio finanziario: Le Fonti



Esempio

IMPIEGHI E FONTI	2019	2020	2021	2022
ATTIVITA' NON CORRENTI	90.174	122.174	87.485	72.972
Immobilizzazioni immateriali	9.379	6.946	4.691	2.435
Immobilizzazioni materiali	80.795	74.125	46.230	20.157
Immobilizzazioni finanziarie	0	9.803	11.764	23.893
- Partecipazioni	0	9.803	11.764	23.893
- Crediti finanziari oltre 12 mesi, titoli, azioni proprie	0	0	0	0
Crediti commerciali e altre attività oltre 12 mesi	0	31.300	24.800	26.487
ATTIVITA' CORRENTI	10.514.699	8.620.642	8.619.743	5.098.413
Rimanenze	8.155.425	6.418.290	7.176.234	3.499.607
Crediti commerciali e altre attività entro 12 mesi	2.321.752	2.103.386	1.331.399	1.535.381
Attività finanziarie entro 12 mesi	2.346	2.124	1.897	1.849
Disponibilità liquide	35.176	96.842	110.213	61.576
TOTALE IMPIEGHI	10.604.873	8.742.816	8.707.228	5.171.385
PATRIMONIO NETTO	457.673	425.421	156.308	-48.537
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.036.975	2.996.232	3.399.009	1.430.599
Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
Fondo trattamento di fine rapporto	38.884	43.894	42.823	50.420
Debiti commerciali e altre passività oltre 12 mesi	771	2.619	5.660	0
Debiti finanziari oltre 12 mesi	1.997.320	2.949.719	3.350.526	1.380.179
PASSIVITA' CORRENTI	8.110.225	5.321.163	5.151.911	3.789.323
Debiti verso banche	1.478.596	1.642.846	792.544	2.459.619
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	9.280
Debiti commerciali	6.332.050	3.237.573	3.756.353	459.458
Debiti tributari	254.678	329.231	373.182	539.270
Altre passività	44.901	111.513	229.832	321.696
TOTALE FONTI	10.604.873	8.742.816	8.707.228	5.171.385

RICLASSIFICAZIONE CE - FOCUS

le aree gestionali

1 AREA OPERATIVA

L'area operativa e quella finanziaria fanno entrambe parte dell'area "ordinaria".
Il termine si riferisce alle attività "normalmente" svolte da un'impresa per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

2 I BILANCI ANTE DLGS. 139/2015

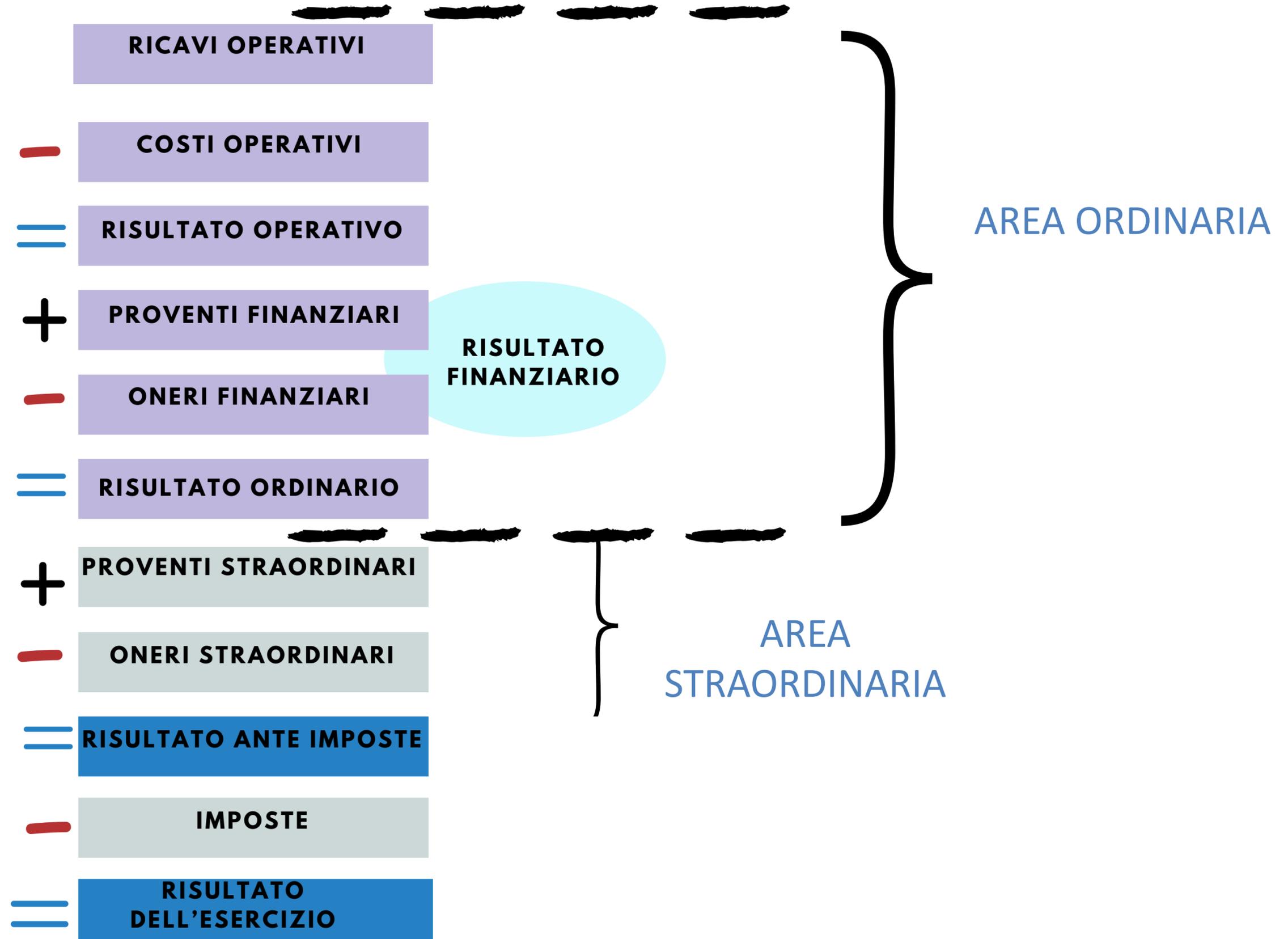
In passato, il legislatore prevedeva un'area straordinaria destinata ad accogliere i risultati delle operazioni eccezionali (nella natura o nella frequenza di accadimento).

3 STRAORDINARIETA'

Il concetto di straordinarietà alludeva all'estraneità dell'evento rispetto all'attività ordinaria.

4 LE POSTE STRAORDINARIE NEL NUOVO BILANCIO

Con l'introduzione del d.lgs. n. 139/2015, il legislatore ha riformato il codice civile riguardante il bilancio, eliminando l'area straordinaria secondo l'approccio degli IFRS. Pertanto, nei bilanci chiusi dal 1° gennaio 2016, i proventi straordinari rientrano nella voce a.5 "altri ricavi e proventi" e gli oneri straordinari nella voce b.14 "oneri diversi di gestione".



Riclassificazione CE (a Valore Aggiunto)

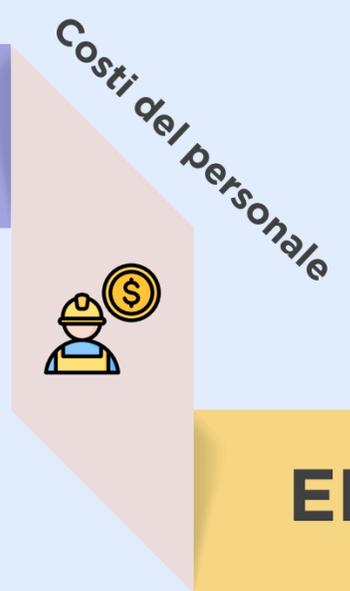
- Nella rielaborazione del conto economico a Valore Aggiunto viene ad essere rappresentata la modalità di riparto del “Valore Aggiunto” tra i fattori della produzione (e altri portatori d’interesse, in generale).
- Il **Valore Aggiunto** può essere definito “l’incremento di valore che un’azienda apporta al valore dei beni e servizi acquistati da altre economie”.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

RICAVI OPERATIVI
-
COSTI ESTERNI

**VALORE
AGGIUNTO**



EBITDA



EBIT



**RISULTATO
ANTE IMPOSTE**



**REDDITO
NETTO**

CONTO ECONOMICO A V.A.	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.225	5.286.515	190.000	3.959.052
Variazione rimanenze prodotti	0	0	0	0
Variazione lavori in corso	4.554.980	-1.737.135	757.944	-3.676.627
Incrementi di immobilizzazioni	0	0	0	0
Altri ricavi	75.361	110.982	91.065	229.334
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.905.566	3.660.362	1.039.009	511.759
Costi per materie prime e consumo	4.116.267	2.865.244	701.878	191.028
Costi per servizi	59.484	141.500	71.397	62.697
Costi per godimento beni di terzi	31.470	37.461	45.231	16.675
Variazione materie	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	61.921	121.145	35.723	26.046
VALORE AGGIUNTO	636.424	495.012	184.780	215.313
Costi per il personale	329.028	237.297	187.515	142.285
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	307.396	257.715	-2.735	73.028
Accantonamenti per lavoro dipendente	16.031	11.025	9.817	7.597
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.154	3.334	2.255	2.255
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.628	17.670	15.912	12.135
Svalutazioni	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi e altri	0	0	0	0
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	257.583	225.686	-30.719	51.041
Proventi finanziari	6	1	12	54
Oneri Finanziari	0	0	0	0
EBIT (REDDITO OPERATIVO)	257.589	225.687	-30.707	51.095
Saldo proventi e oneri straordinari	-1	0	27.014	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	257.588	225.687	-3.693	51.094
Imposte dell'esercizio	76.199	67.789	12.097	16.298
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	181.389	157.898	-15.790	34.796

I MARGINI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO



MOL

IL MARGINE OPERATIVO LORDO INDICA LA RICCHEZZA RESIDUA DOPO AVER RETRIBUITO I LAVORATORI DIPENDENTI. VIENE ANCHE DEFINITO EBITDA. RAPPRESENTA UNA PRIMA MISURA DI AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO.



MON *

RAPPRESENTA LA RICCHEZZA DISPONIBILE DOPO AVER REMUNERATO GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI. TALE REMUNERAZIONE E' RAPPRESENTATA TIPICAMENTE DAGLI AMMORTAMENTI (MA ANCHE DAGLI ACCANTONAMENTI E DALLE SVALUTAZIONI)



EBIT *

IN QUESTA ESEMPLIFICAZIONE L'EBIT E' DATO DAL MARGINE OPERATIVO NETTO A CUI VIENE SOTTRATTO (O AGGIUNTO) IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.



REDDITO NETTO

E' L'ULTIMO MARGINE REDDITUALE, TIENE CONTO DELLE IMPOSTE

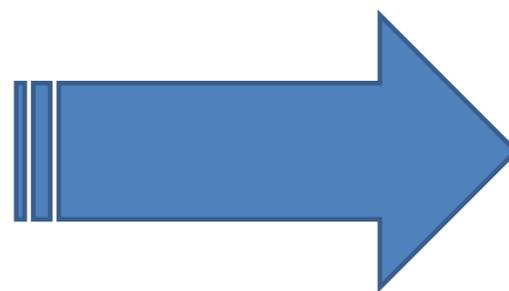
SPECIFICAZIONI

- La manualistica di settore spesso qualifica come sinonimi **Mon** e **Ebit**.
- Alcuni manuali (es. Fazzini. Analisi di bilancio, Wolters Kluwer) i due margini vengono distinti e la differenza tra i due risiede nell'inclusione dei proventi e oneri finanziari nel calcolo di EBIT.
- Lo scrivente, come la maggior parte degli operatori del settore, assegna al Mon e all'Ebit lo stesso significato. In questo caso la redditività Operativa non include la gestione finanziaria che viene analizzata separatamente.

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	14.394	-393.227	26.617	
- Accantonamento a fondo svalutazione crediti	0	0	0	
- Accantonamento a fondo rischi e oneri	0	0	0	
- Altri accantonamenti	0	0	0	
- Ammortamento delle immobilizzazioni	-34.729	-21.350	-15.543	
RISULTATO OPERATIVO	-20.335	-414.577	11.074	
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31
Proventi finanziari	75	184	3.504	
- Oneri finanziari	-36.703	-13.123	-21.599	-
- Rettifiche di valore alle attività Fina	0	0	0	
Risultato gestione finanziaria	-36.628	-12.939	-18.095	-
Proventi straordinari	81.420	350.167	26.888	
- Oneri straordinari	-1	-3.714	-4.538	
Risultato gestione straordinaria	81.419	346.453	22.350	
Risultato gestioni Extra Caratteristica	44.791	333.514	4.255	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI	24.456	-81.063	15.329	

CALCOLO DI INDICATORI E MARGINI

Calcolo degli Indicatori



ANALISI DELLA
LIQUIDITÀ

ANALISI DELLA
SOLIDITÀ

ANALISI DELLA
REDDITIVITÀ

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ



L'analisi della liquidità è finalizzata ad analizzare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso le attività correnti (Capitale circolante)

Risponde all'esigenza di conoscere la capacità di disporre economicamente e tempestivamente di mezzi di pagamento necessari per far fronte agli impegni in scadenza

Capitale Circolante netto e indice di Disponibilità

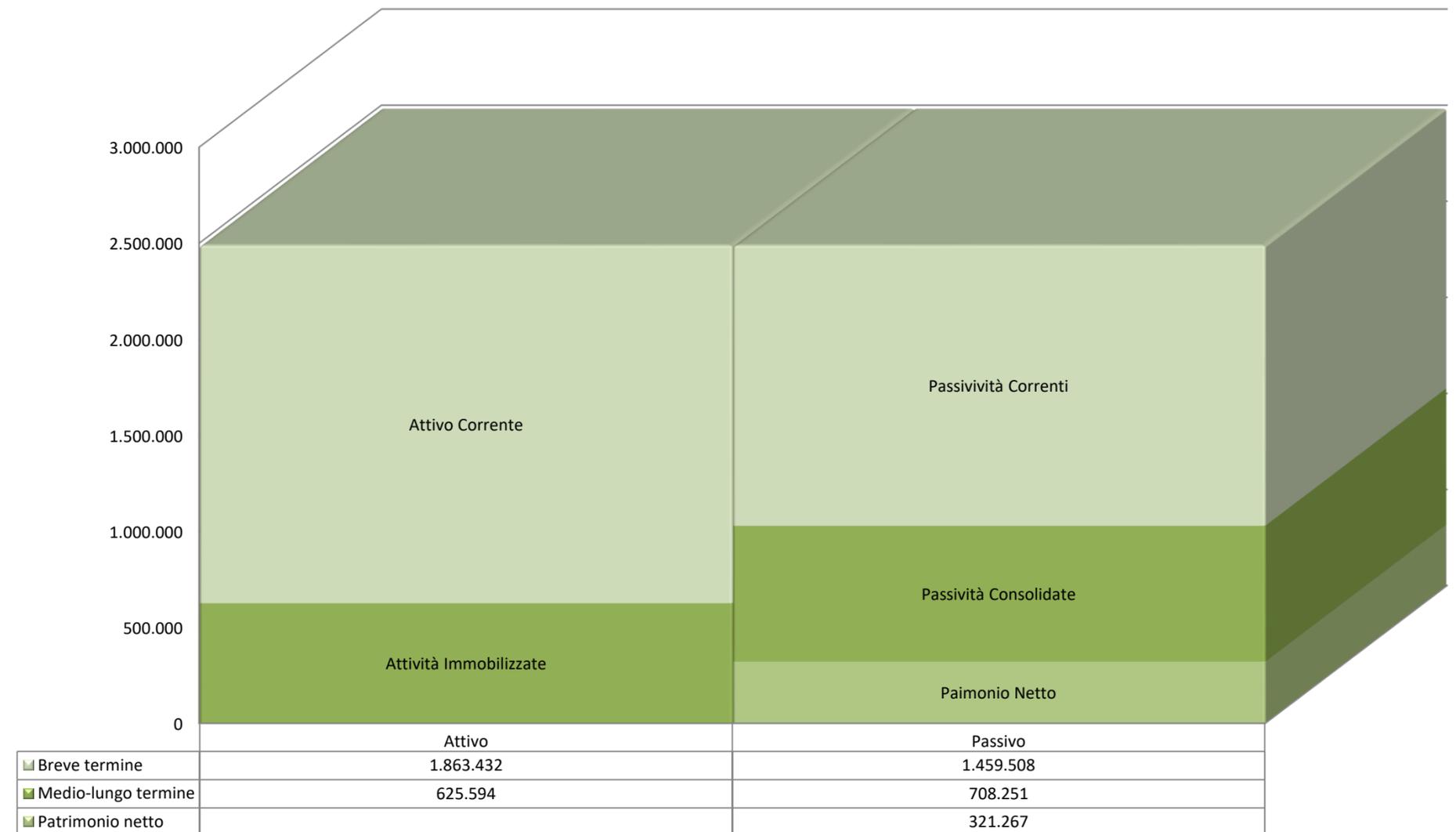
Il capitale circolante netto è un margine finalizzato ad accertare se un'impresa è in grado di far fronte agli impegni di b/t con le disponibilità correnti

$$CCN = Ac - Pc$$

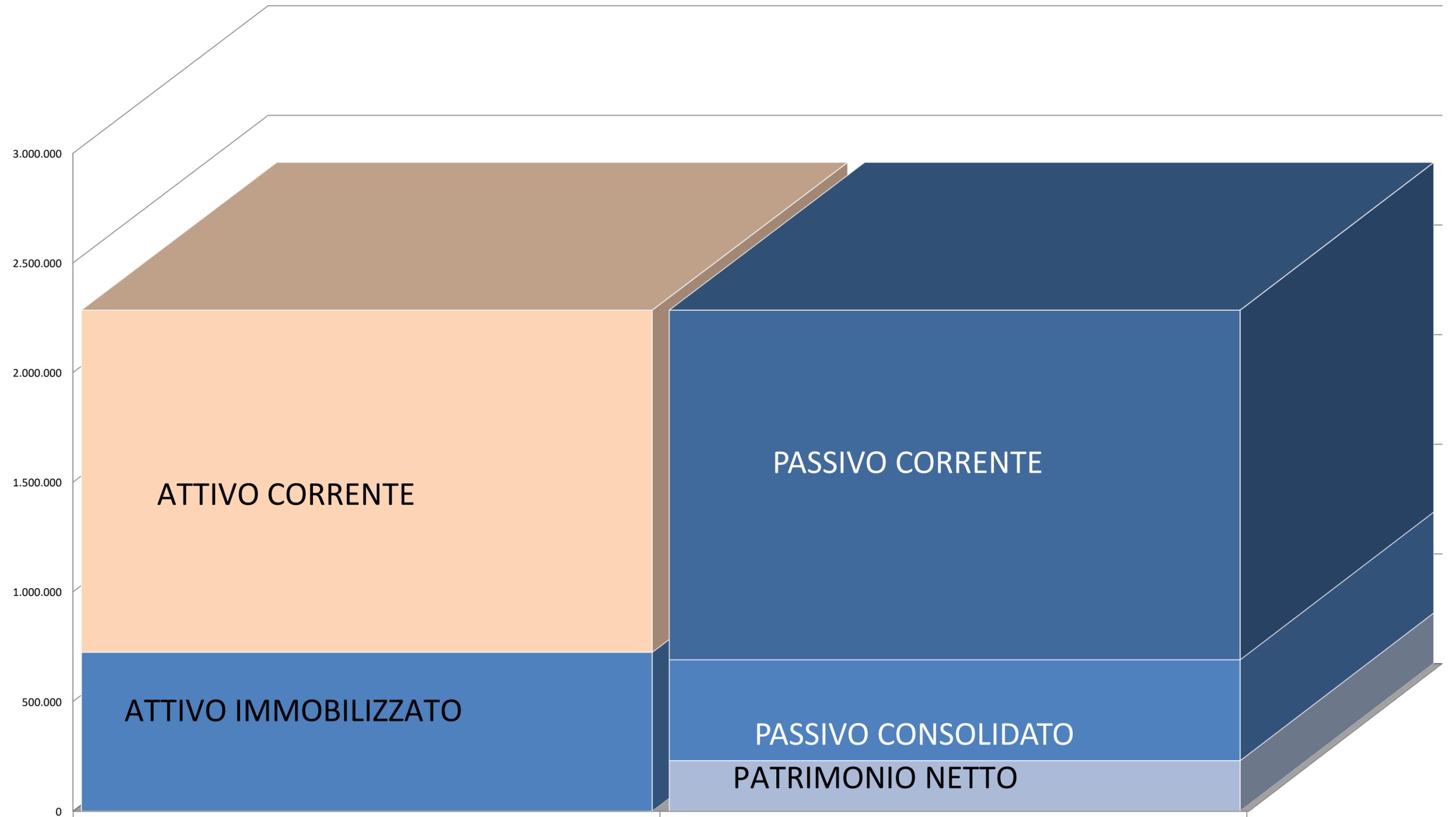
esempio

	2019	2020	2021	2022
Capitale circolante netto	€ 403.924	-€ 34.054	-€ 74.752	-€ 414.734

Situazione - Patrimoniale finanziaria 2019



Situazione Patrimoniale - Finanziaria 2020



■ Breve termine
■ Medio-lungo termine
■ Patrimonio netto

Attivo

1.560.085

724.554

Passivo

1.594.139

459.933

230.567

ATTIVO CORRENTE

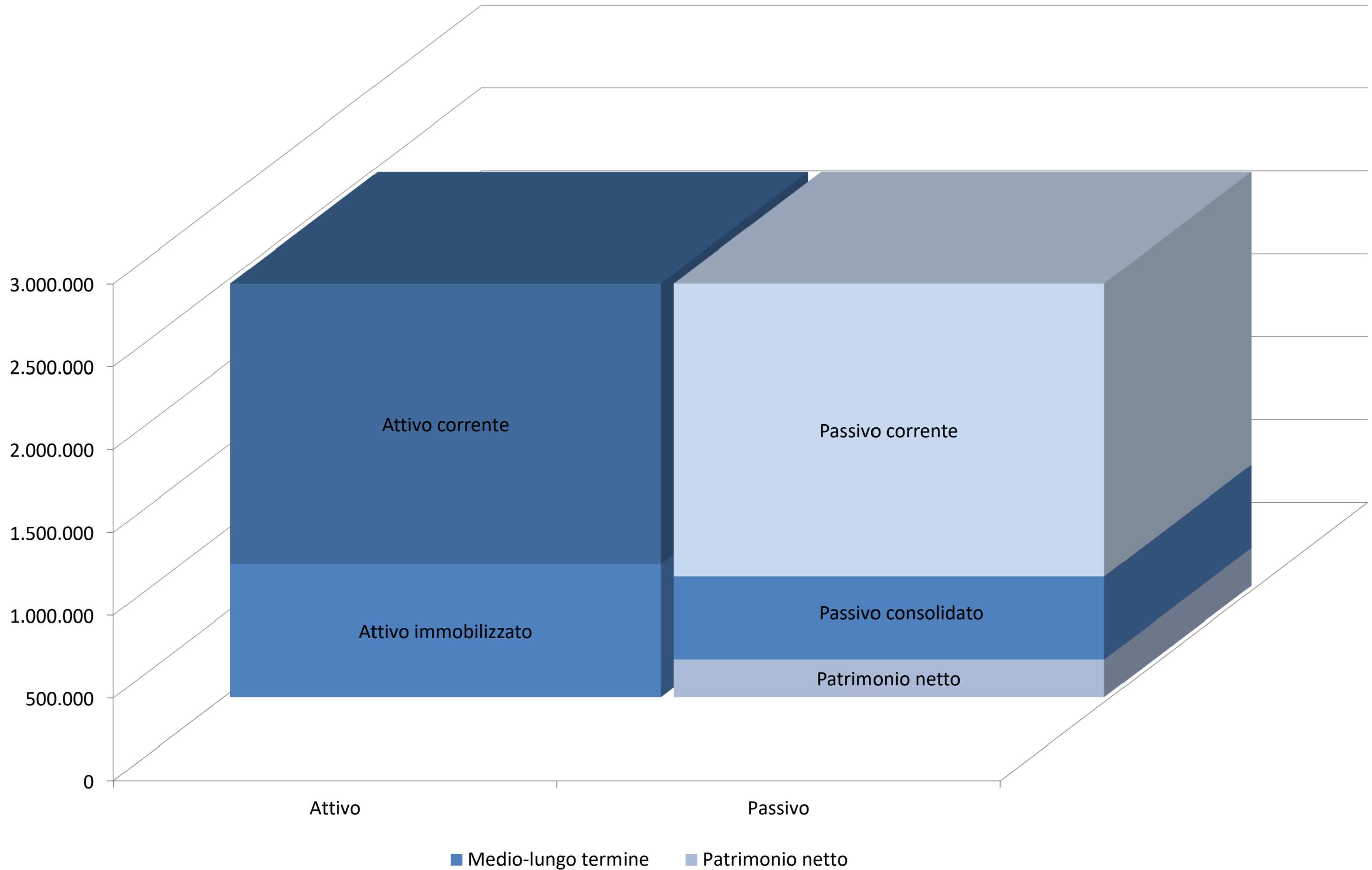
ATTIVO IMMOBILIZZATO

PASSIVO CORRENTE

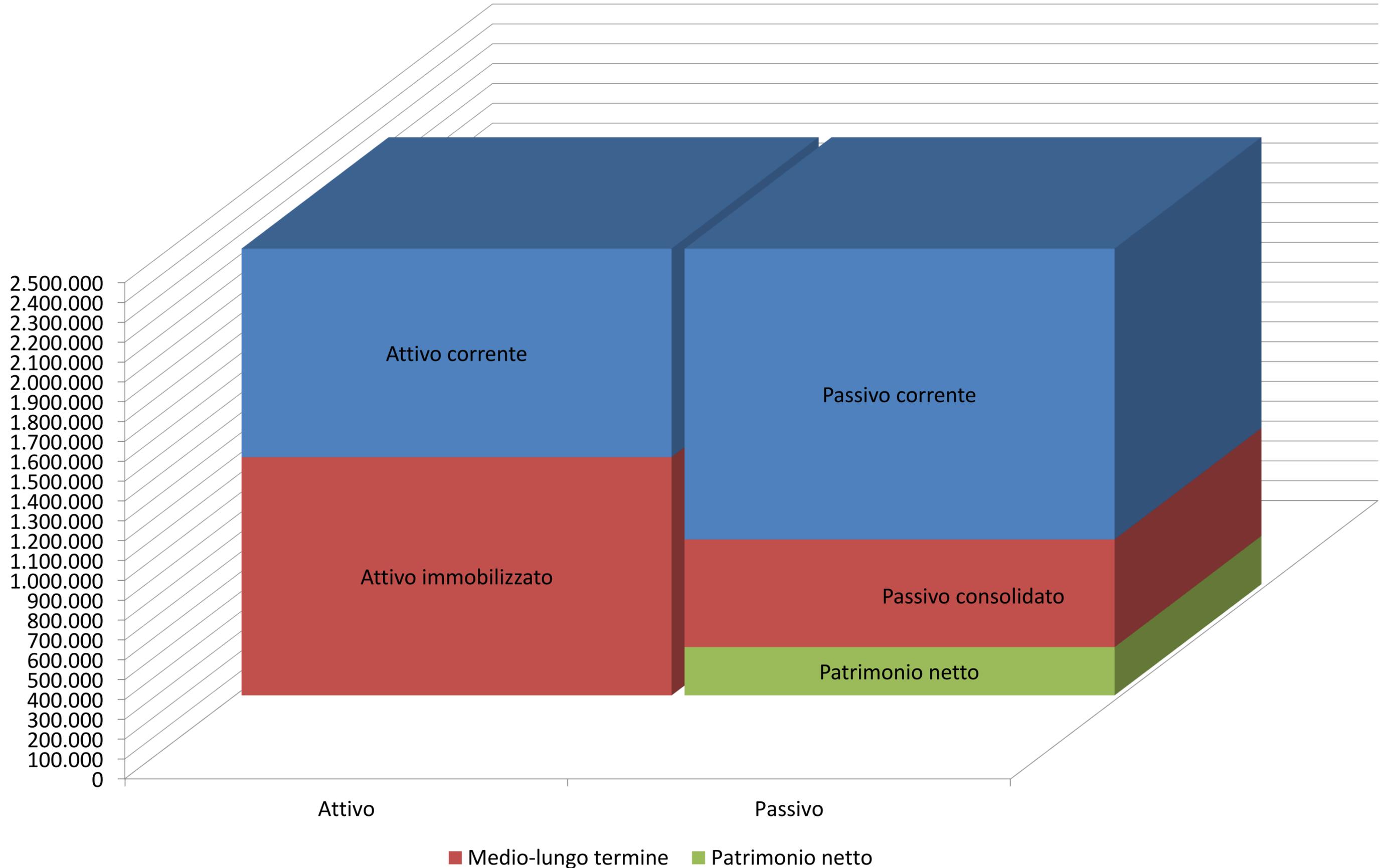
PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Situazione Patrimoniale -finanziaria 2021



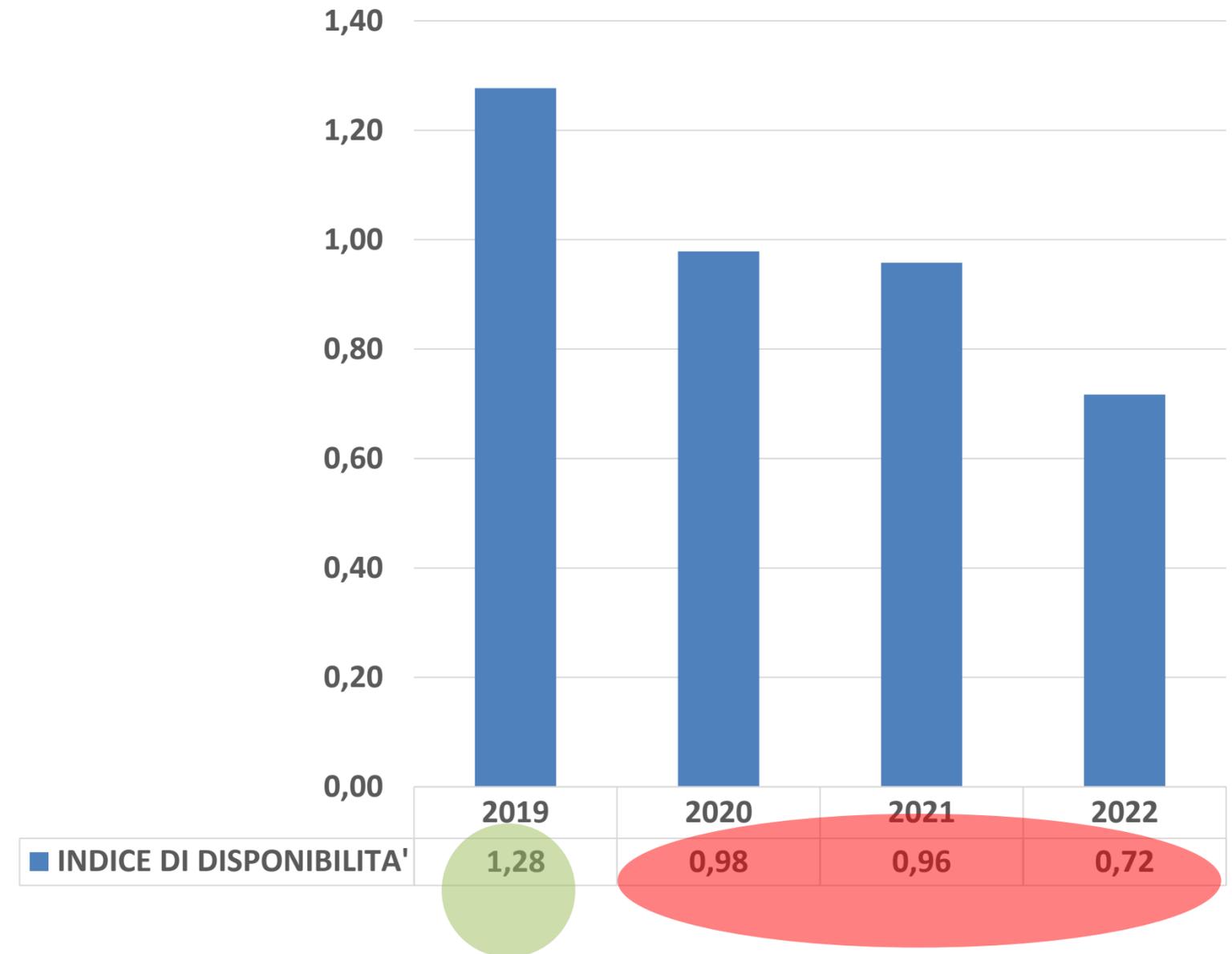
Situazione Patrimoniale -finanziaria 2022



INDICE DI DISPONIBILITA'

- L'INDICE DI DISPONIBILITA' E' DATO, OVVIAMENTE DAL RAPPORTO FRA LE DUE GRANDEZZE.
- L'ESPRESSIONE SOTTO FORMA DI RAPPORTO CONSENTE UNA PIU' AGEVOLE COMPARAZIONE TRA AZIENDE DISSIMILI
- L'INDICE ESPRIME UNA POSIZIONE POSITIVA QUANDO E' SUPERIORE ALL'UNITA', DI TENSIONE FINANZIARIA, INVECE, SE INFERIORE .

INDICE DI DISPONIBILITA'



Margine di Tesoreria e Indice di liquidità

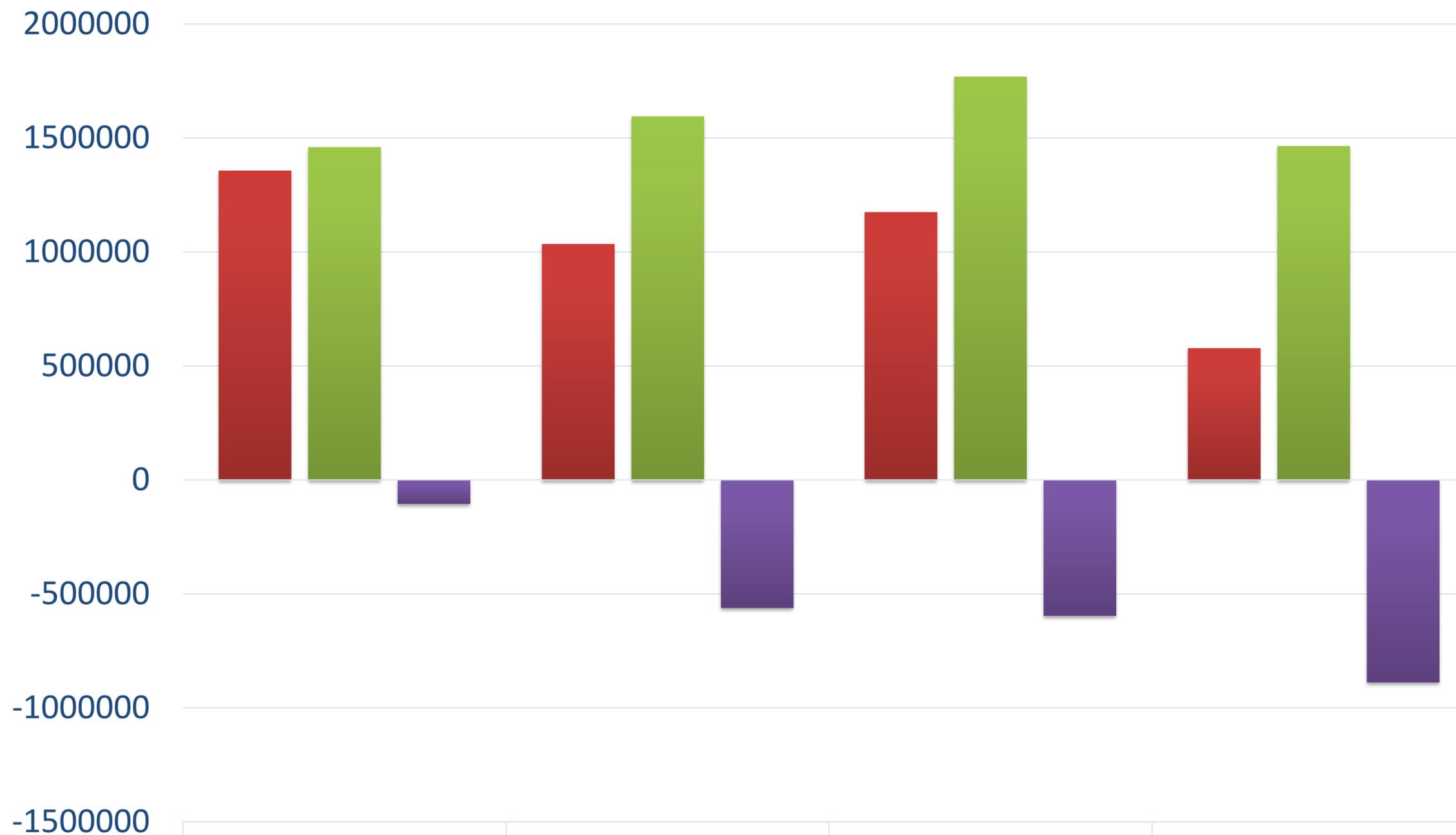
Il **margin** di tesoreria, rispetto al CCN, è depurato delle disponibilità. Rispetto al CCN, pertanto, il valore assume un valore segnaletico migliore data la minore attitudine delle rimanenze al rapido smobilizzo e, dunque, alla tempestiva copertura delle passività in scadenza.

$$MT = (Ac - Rimanenze) - Pc$$

Nel nostro esempio

Esercizio	2019	2020	2021	2022
Margine di tesoreria	-€ 104.681,00	-€ 560.546,00	-€ 594.707,00	-€ 887.312,00

Margine di Tesoreria



■ Attività Correnti (al netto delle rimanenze)

■ Passività Correnti

■ Margine di Tesoreria

2019

2020

2021

2022

1354827

1033593

1173647

576961

1459508

1594139

1768354

1464273

-104681

-560546

-594707

-887312

DILAZIONE MEDIA DEI CREDITI VERSO CLIENTI

Misura la durata media di dilazione concessa alla clientela, ossia il tempo che intercorre fra il momento di rilevazione del ricavo e quello dell'incasso dello stesso.

$$\text{GIORNI DI DILAZIONE MEDIA} = 360: \frac{\text{ricavi delle vendite}}{\text{crediti v/clienti}}$$

1-b) Liquidità differite:				
- Clienti	1.348.498	1.010.680	1.120.487	515.390
- Controllate	0	0	0	0
- Controllanti	0	0	0	0
- Crediti Tributari	2.000	0	17.000	13.003
- Imposte anticipate	0	0	0	0
- Altri crediti attivo circolante	0	15.000	0	1.565
Totale liquidità	1.354.695	1.026.704	1.143.917	533.218

(configurazione a valore aggiunto)

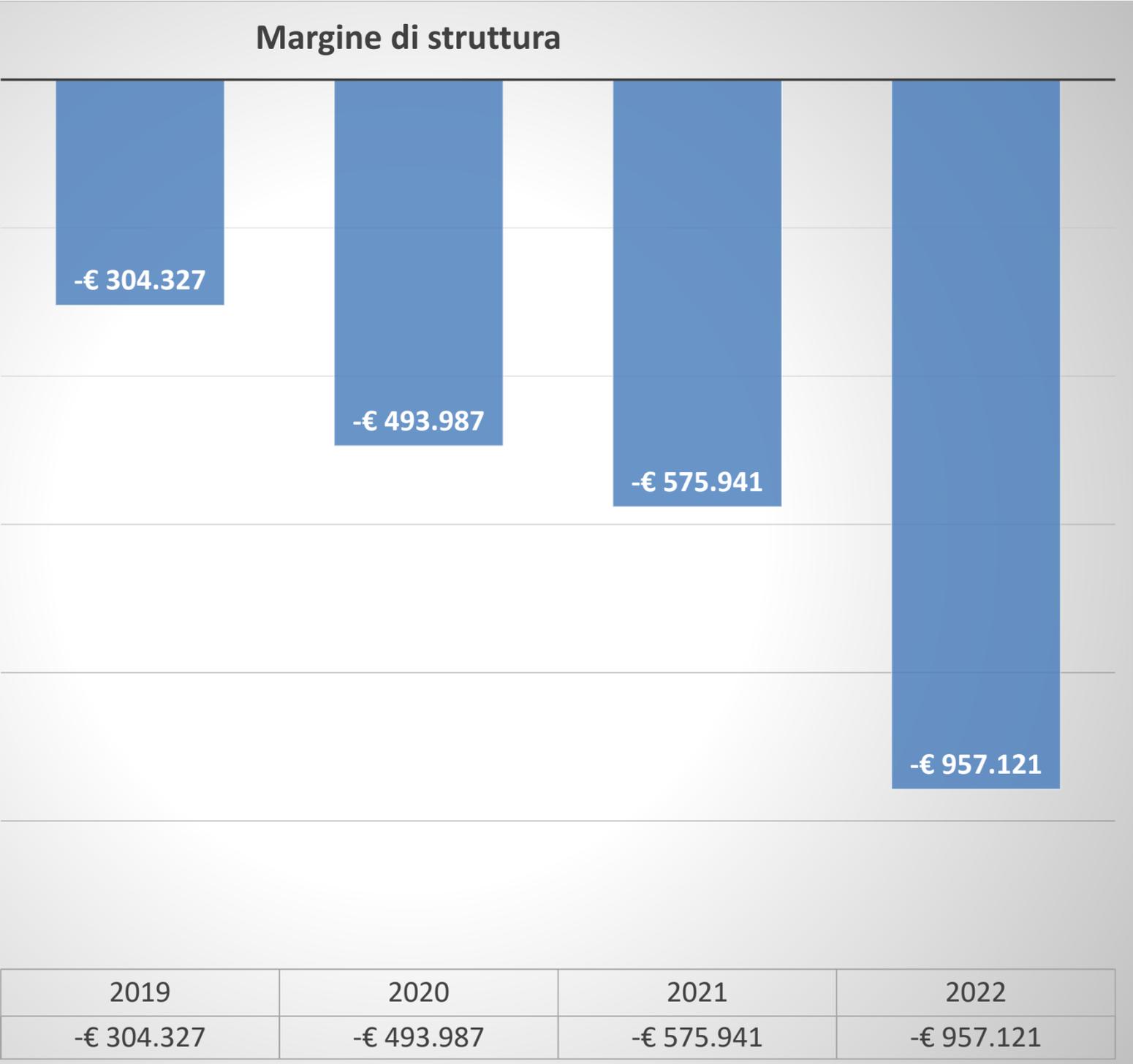
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.256.182	3.234.632	2.608.969	2.743.520
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	59.889	28.427	-6.584	23.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-17.000	-10.540	47	0
Altri ricavi e proventi	0	38.184	0	0
	183.760	9.891	235.705	120.000
ALORE DELLA PRODUZIONE	3.482.831	3.300.594	2.838.137	2.886.520

ANALISI DELLA SOLIDITA'

L'analisi della solidità è finalizzata ad individuare le condizioni di equilibrio tendenziale in termini di struttura in relazione al settore e individua relazioni tra:

- composizione degli impieghi
- composizione delle fonti
- composizione degli impieghi, e redditività

MARGINE DI STRUTTURA

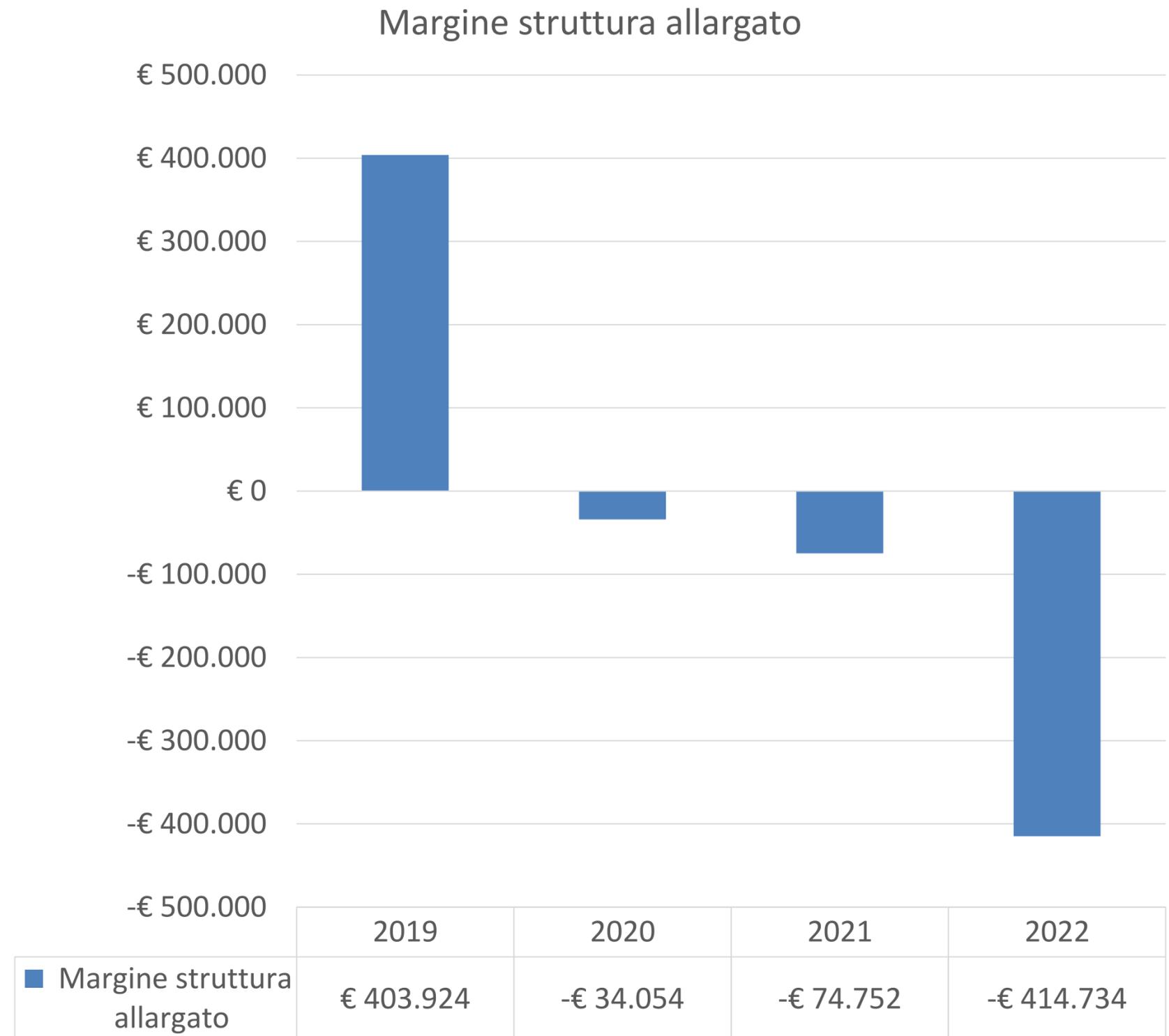


IL margine di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato.

Difficilmente, nelle imprese italiane, si osservano valori positivi.

MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO

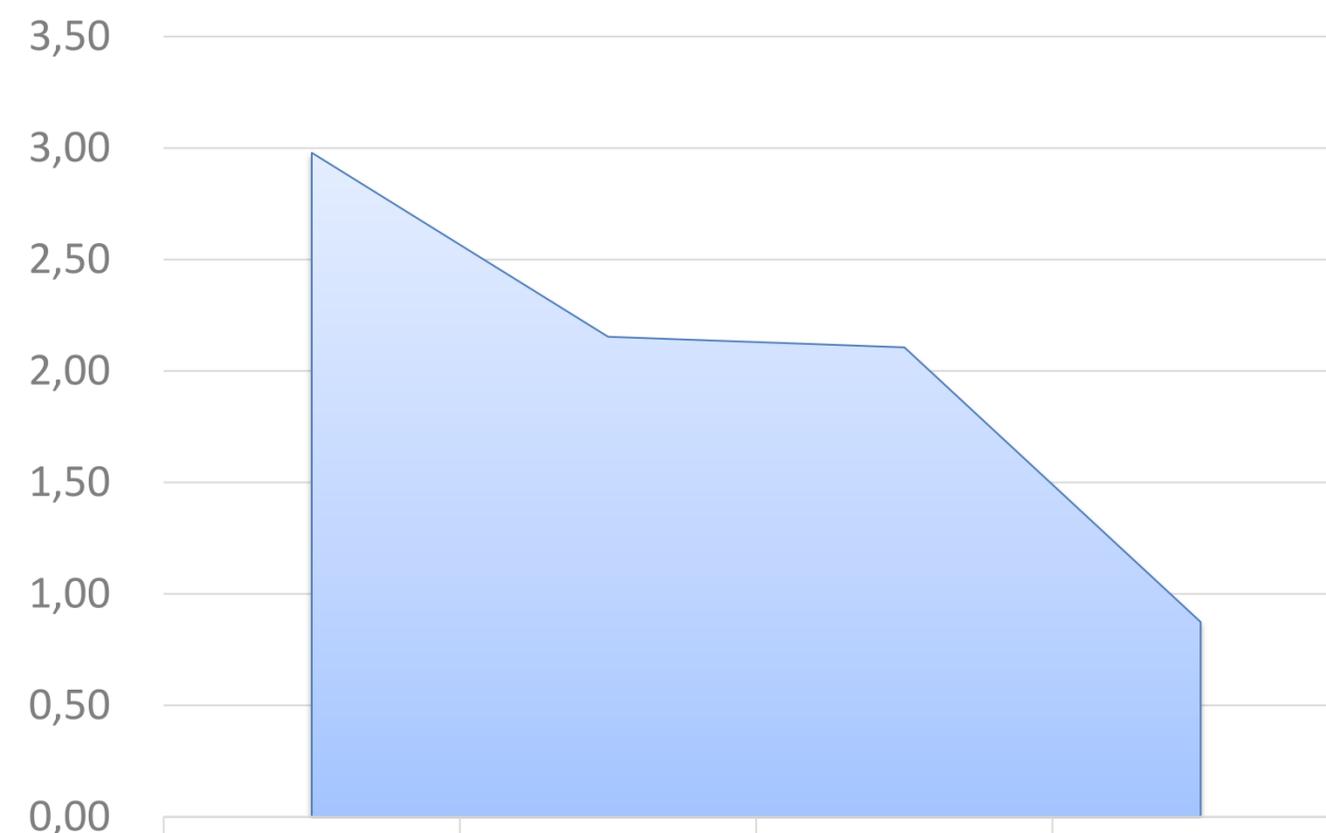
- IL margine di struttura allargato è dato dalla differenza tra le fonti di m/l periodo (compreso il patrimonio netto) e l'attivo immobilizzato.
- Il valore assoluto dovrebbe, tendenzialmente, assumere valori positivi.



Grado di elasticità dell'attivo

- E' calcolato dal rapporto fra il capitale circolante lordo e l'attivo immobilizzato.
- E' emblematico della **elasticità della struttura aziendale**.
- Normalmente le imprese industriali hanno un grado di elasticità inferiore rispetto alle imprese mercantile e/o di servizi

Indice del grado di elasticità



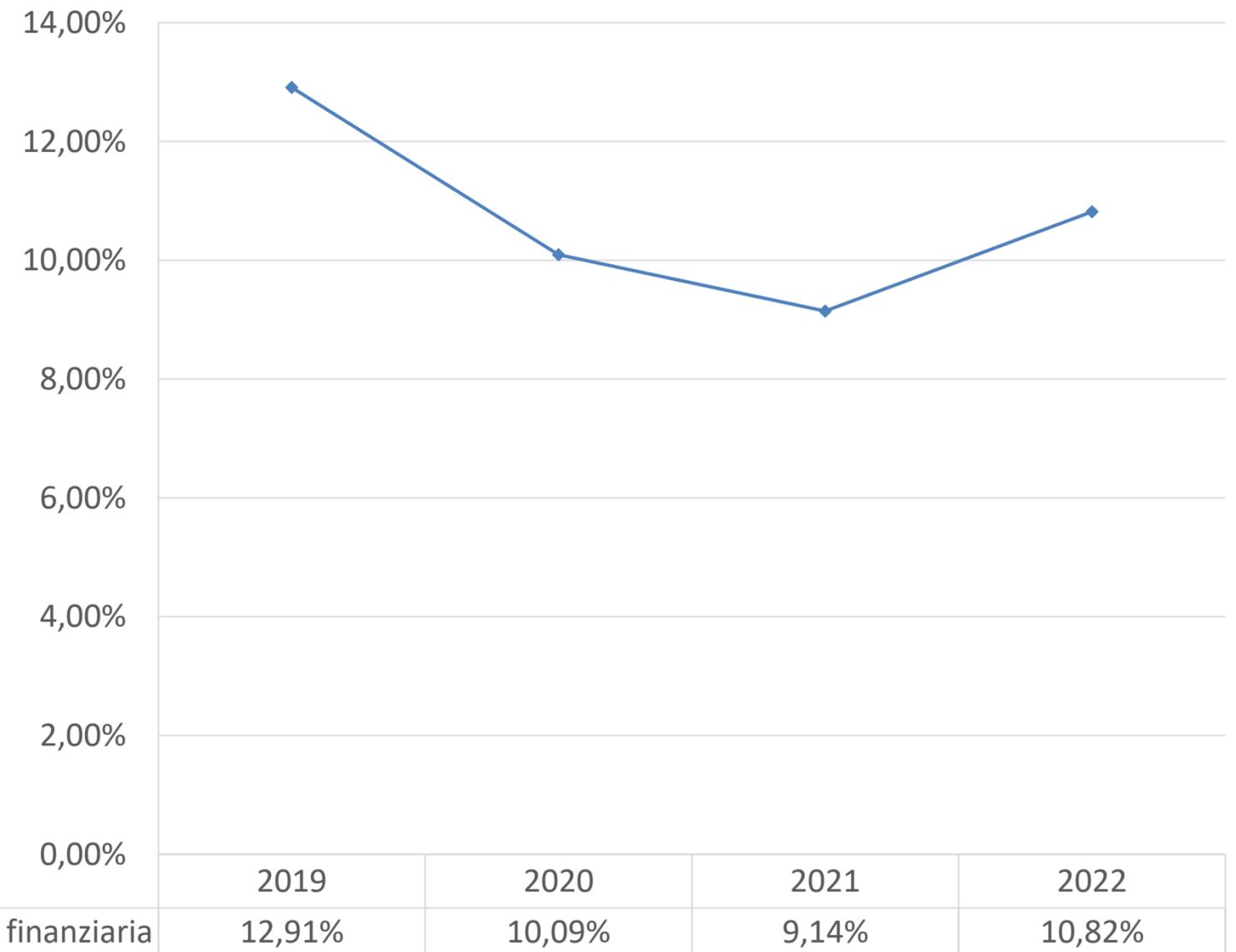
■ Indice del grado di elasticità

2019	2020	2021	2022
2,98	2,15	2,11	0,87

Indipendenza Finanziaria

- E' calcolato dal rapporto fra il capitale netto e il totale capitale investito.
- Valori maggiori segnalano Maggiore indipendenza (più elevato grado di patrimonializzazione) dell'impresa.
- Le PMI italiane osservano valori dell'indicatore.

INDIPENDENZA FINANZIARIA



Analisi della Redditività

L'analisi della redditività persegue la finalità di misurare l'attitudine dell'impresa alla produzione di ricchezza (reddito) in grado di coprire costi e generare profitti.

I profitti generati devono essere in grado di remunerare gli investimenti effettuati.

Il concetto di redditività non contempla una misura predeterminata e valida per tutte le aziende ma risulta legato a una molteplicità di fattori, tra i quali:

- a) Il grado di rischiosità dell'iniziativa imprenditoriale
- b) L'ammontare del capitale investito
- c) L'orizzonte temporale di riferimento
- d) Il contesto ambientale di riferimento
- e) L'andamento economico generale

ROE

Esprime la remunerazione a favore della proprietà ed è pari al rapporto fra l'utile di esercizio e il patrimonio netto.

$$\text{ROE: } \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}} \times 100$$

$$\text{ROE: } \frac{\text{Utile di servizio}}{(PN_{n-1} + PN_n) / 2} \times 100$$

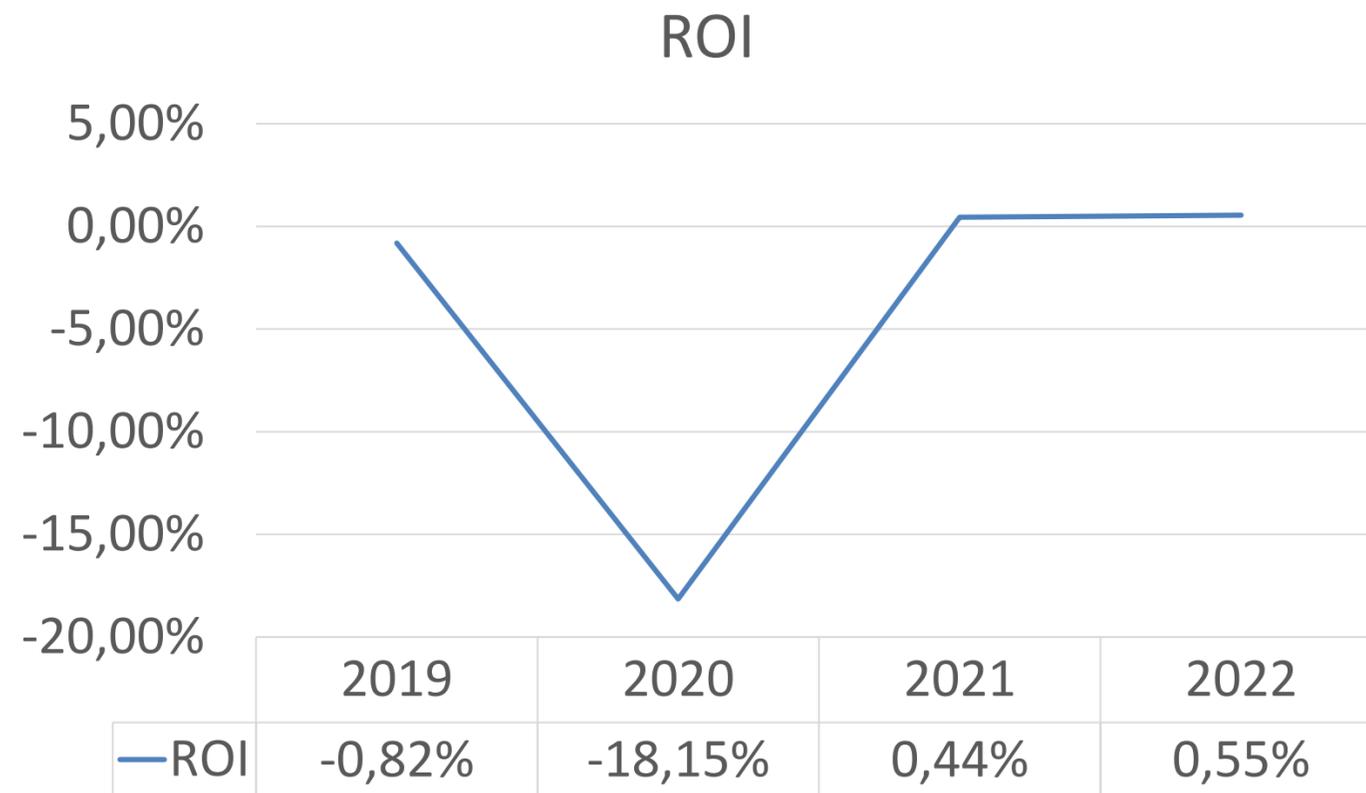
ROE



ROI

Esprime la redditività del capitale investito ed è calcolato come rapporto tra Ebit e Capitale investito .
Alcuni Autori (Cfr. Fazzini) segnalano l'opportunità di rapportare l'Ebit al CIN (Capitale Investito Netto)

$$\text{ROI} = \frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Capitale Investito}} \times 100$$

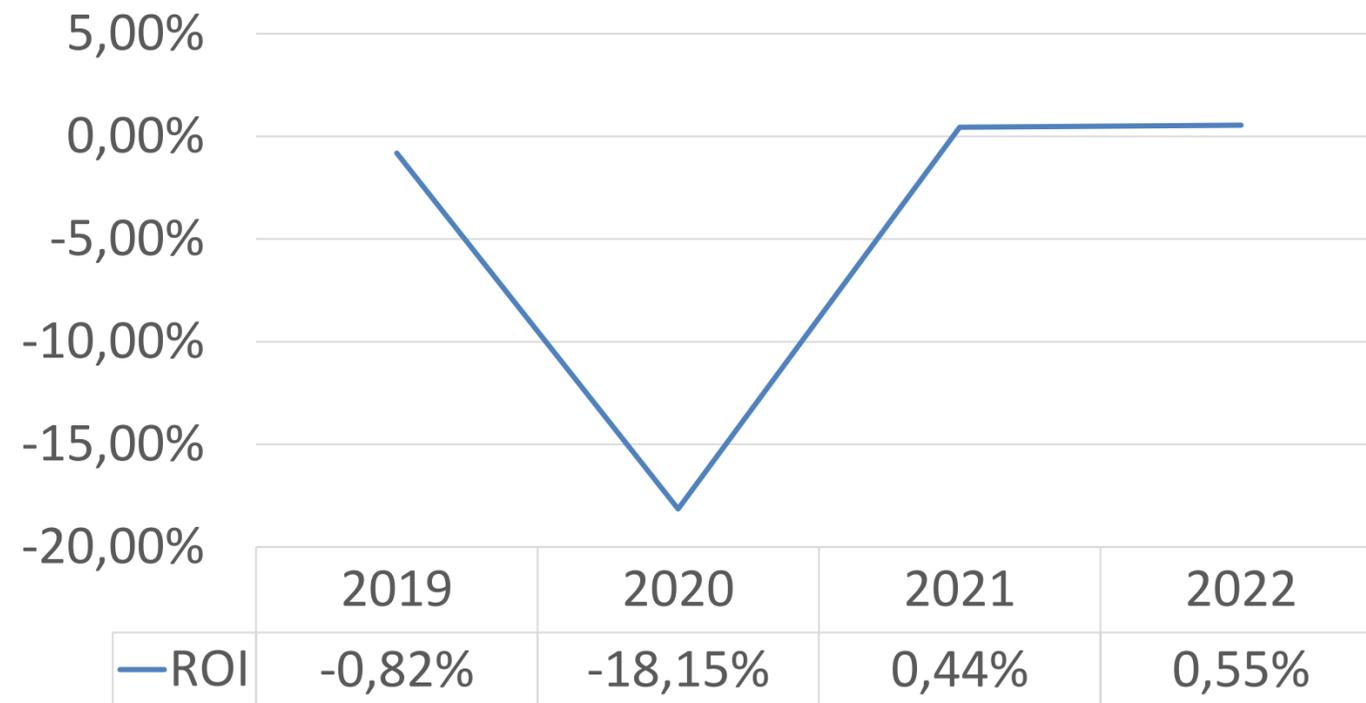


ROS

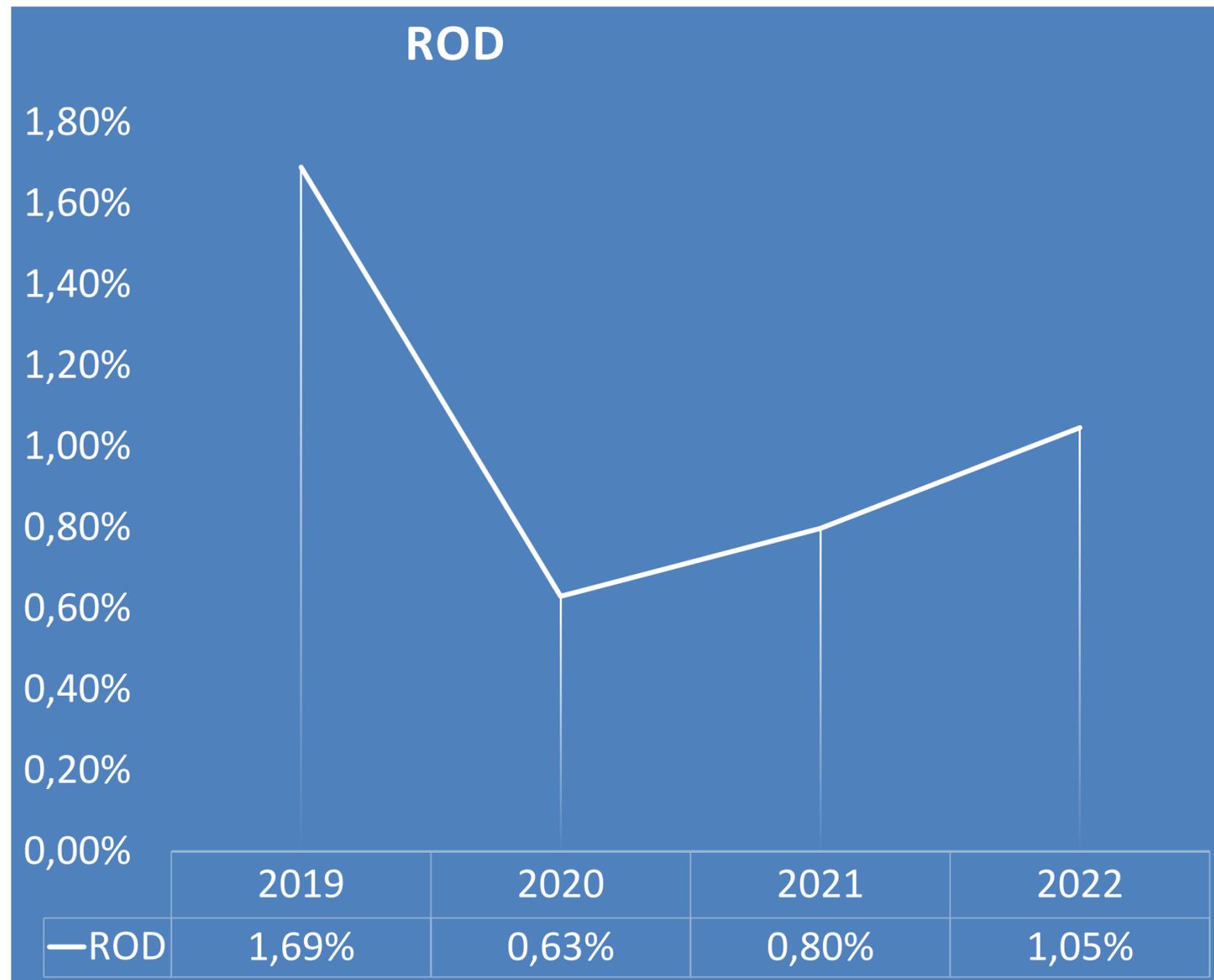
L'indicatore esprime la redditività delle vendite ed è calcolato come rapporto tra il Reddito Operativo (Ebit) e il fatturato delle Vendite

$$\text{ROI} = \frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Fatturato}} \times 100$$

ROI

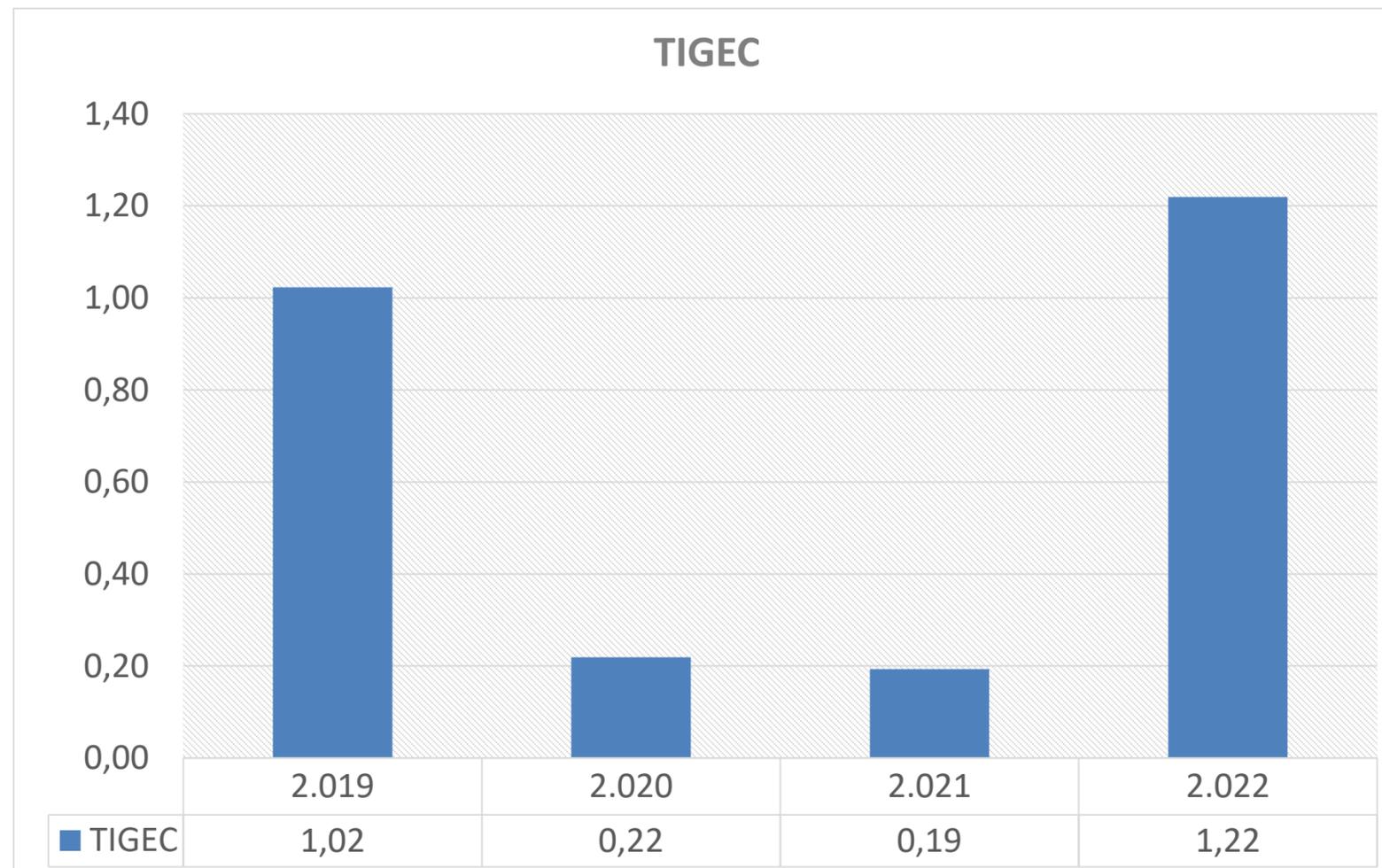


ROD (RETURN ON DEBT)



Esprime il costo medio del capitale preso a prestito a titolo oneroso, e allo stesso tempo il rendimento medio per i finanziatori dell'azienda.
E' pari al rapporto tra gli oneri finanziari e i debiti di natura finanziaria, non vengono inclusi i finanziamenti infruttiferi concessi dai soci.

TIGEC (tasso incidenza gestione extra caratteristica)



E' calcolato come rapporto tra l'utile di esercizio e il reddito operativo. Segnala quanta parte del reddito netto aziendale viene generato dalla gestione extra-operativa.

L'incidenza della gestione finanziaria e straordinaria, dunque, possono avere riflessi sulla redditività netta. Occorre valutare meglio la significatività dell'indicatore nei casi di Ebit negativo e indagare meglio sui valori assoluti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA
D'IMPRESA**

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Introduzione

Prof Guido Ortolani

